

Norme redazionali per la stesura della tesi di laurea triennale in Lettere

Il seguente *vademecum* va inteso come contenente un'indicazione di massima dell'impostazione tipografica ed editoriale della tesi di laurea, che dovrà essere eventualmente perfezionata con il/la docente relatore/relatrice della tesi in funzione delle peculiarità della disciplina oggetto del lavoro.

- **Testo**

1. *Struttura*

L'elaborato di testi conterà di:

- a. Frontespizio (scaricabile in formato Word dal sito del DilBeC: <https://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/modulistica>);
- b. Indice;
- c. Eventuale indice delle tavole e/o delle figure;
- d. Eventuale indice dei manoscritti e/o dei documenti consultati;
- e. Introduzione;
- f. Corpo della tesi, suddiviso in Capitoli (in tondo, numerati) e Paragrafi (in corsivo, preceduti da § e a loro volta numerati; eventualmente, potranno seguire loro dei sotto-paragrafi);
- g. Conclusione;
- h. Eventuali Appendici;
- i. Bibliografia (e, se necessaria, sitografia).

2. *Formattazione*

I margini della pagina dovranno essere così impostati:

- Superiore e inferiore: 3 cm;
- Destro: 3 cm;
- Rilegatura: 1,5 cm;
- Il testo dovrà essere giustificato;
- Le note andranno poste a piè di pagina, con l'esponente di nota, nel testo, posto prima del segno d'interpunzione. Il testo delle note andrà giustificato.
- L'interlinea (sia del corpo del testo sia delle note) sarà di 1,5 pt.

3. Carattere

Il carattere tipografico da impiegare sarà Times New Roman, da usare nei seguenti corpi:

- 16 pt (tondo) per i titoli di ciascun capitolo;
- 14 pt (*corsivo*) per i titoli dei *paragrafi*;
- 12 pt per il testo;
- 12 pt (*corsivo*) per gli eventuali *sotto-paragrafi*;
- 10 pt per le note a piè di pagina.

4. Numerazione delle pagine e stampa

Le pagine andranno numerate progressivamente a partire da quella seguente al frontespizio, con il numero di pagina ubicato in basso a destra. La tesi andrà stampata fronte/retro.

5. Consuetudini grafiche generali

- Per dare rilievo enfatico a una parola possono essere utilizzati gli apici semplici o doppi (‘ ’ o “ ”), limitando l’uso del *corsivo* ai termini in lingua diversa da quella in cui è scritta la tesi, ai titoli dei paragrafi e sotto-paragrafi e alla citazione dei titoli.
- Il **grassetto** e il sottolineato non devono essere usati.
- Per inserire un inciso in un periodo, dovrà essere usato il trattino di lunghezza media (–) sia in apertura sia in chiusura. Il trattino breve (-) va impiegato solo per congiungere due parole e due numeri.

6. Citazione di brani

- I brani di più di 3 righe andranno composti in corpo minore del testo (10 pt), senza le virgolette, senza margini rientranti e separati da una riga vuota sopra e sotto.
- I brani brevi (meno di 3 righe) vanno inseriti nel corpo del testo tra doppie virgolette caporali (« »). Se questi brani contengono a loro volta delle citazioni, queste vanno contraddistinte con virgolette doppie in alto (“ ”).
- Le omissioni vanno indicate con tre puntini tra parentesi quadre: [...].
- Le citazioni in latino andranno in *corsivo*, quelle in greco in tondo.

7. Citazioni di autori classici

- Autore puntato in tondo, titolo opera in corsivo abbreviata con iniziale maiuscola, riferimento passo con spazio senza virgola:

Esempio:

Verg. *Aen.* IV 27, VI 281 ss.

• **Figure e/o tavole (eventuali)**

Se il testo contiene immagini, tavole, tabelle e/o grafici, essi dovranno essere numerati progressivamente e corredati da una didascalia che ne contenga una breve descrizione e

l'indicazione della fonte (se esistente). Il carattere della didascalia sarà Times New Roman corpo 10, l'interlinea singola. Immagine/Tavola e didascalia andranno centrati nella pagina.

• Citazioni bibliografiche

- Le citazioni bibliografiche, in nota, andranno inserite indicando il Nome (puntano) e Cognome dell'autore (entrambi in MAIUSCOLETTO), l'anno di pubblicazione dell'opera e i numeri di pagina esatti cui si fa riferimento (esempio: A. MANZONI 1820, pp. 32-34 e non 32ss).
- Se gli autori sono due, i cognomi andranno separati dalla virgola. Se gli autori sono più di due, si farà seguire il primo cognome dalla dicitura *et al.* in corsivo. Se nella stessa citazione si fa riferimento a due opere dello stesso autore, si indicheranno gli anni di pubblicazione e le eventuali pagine separando le opere con il punto e virgola (esempio: A. MANZONI 1820, pp. 32-32; 1822, p. 57).
- Nel caso in cui un autore abbia più pubblicazioni risalenti allo stesso anno, queste andranno distinte facendo seguire all'anno una lettera minuscola in ordine alfabetico (esempio: R. HARRIS 1987a, pp. 97-98; 1987b, pp. 203-208).
- Per citare opera diversa dello/della stesso/a autore/autrice menzionato/a nella nota immediatamente precedente, si sostituisca il nome con *Idem* (autore) o *Eadem* (autrice.)
- Per citare testi già citati nella nota immediatamente precedente si useranno *ibid.* (in corsivo) e *ivi* (in tondo). "*Ibid.*" si usa per indicare la stessa pagina all'interno della stessa opera; "*ivi*" si usa per indicare lo stesso testo già citato ma con pagina diversa.

Esempi:

¹ Z. BAUMAN 2016, p. 52.

² *Ibid.* [si rinvia alla stessa opera, stessa pagina]

ma

¹ B. CROCE 2017, pp. 21-23

² *Ivi*, p. 29 [si rinvia alla stessa opera, ma a una pagina diversa da quella precedentemente citata]

- Quando non si citi ma si parafrasi un testo o se ne ricostruisca il senso o le intenzioni, si usi cfr. (confronta). Quando non si cita né si parafrasa, si usi v. (vedi).

• Bibliografia finale

La bibliografia della tesi di laurea dovrà contenere l'elenco (in ordine alfabetico secondo il cognome degli Autori) dei libri e degli articoli (o dei siti web) consultati. Nel caso in cui di due autori si citino diverse opere, queste andranno elencate dalla meno recente alla più recente. Se dello stesso autore si citano due opere pubblicate nello stesso anno, queste dovranno essere distinte attraverso una lettera minuscola posta dopo l'anno.

Le pubblicazioni consultate andranno inserite in bibliografia come segue:

A. *Monografie*

1. COGNOME dell'autore seguito dalla sola iniziale puntata del nome (in MAIUSCOLETTO); se esiste un curatore, inserire il nome del curatore seguito da 'a cura di'.
2. anno di pubblicazione tra parentesi;
3. *titolo* dell'opera in corsivo;
4. eventuale indicazione del volume in cifra romana preceduto da vol.;
5. eventuale indicazione della casa editrice (da concordare con il relatore/la relatrice);
6. luogo di pubblicazione.

Esempi:

BATESON G. (1979), *Mind and Nature. A Necessary Unity*, Dutton, New York.

CAMBI F. (2006), *Abitare il disincanto. Una pedagogia per il postmoderno*, UTET, Torino.

DE WAAL F. (1988, a cura di), *Tree of Origin. What Primate Behavior Can Tell Us about Human Social Evolution*, Harvard University Press, Cambridge.

B. *Articoli su periodici e quotidiani*

1. COGNOME dell'autore seguito dalla sola iniziale puntata del nome (in MAIUSCOLETTO);
2. anno di pubblicazione tra parentesi;
3. titolo dell'articolo in tondo tra virgolette singole (' ');
4. *titolo* della rivista in corsivo;
5. volume (abbreviato vol.), numero (abbreviato n.) della rivista;
6. indicazione del numero della prima e ultima pagina dell'articolo separate da un trattino breve.
 - Se si tratta di quotidiano: giorno mese anno (i numeri delle pagine possono essere omissi).

Esempi:

PUHVEL J. (1978), 'Victimal hierarchies in indo-european animal sacrifice', *The American Journal of Philology*, vol. 99, n. 3, pp. 12-14.

SCHEGLOFF, E.A. (2000), 'Overlapping talk and the organization of turn-taking for conversation', *Language in Society*, vol. 29, pp. 1-55.

STAROBINSKI J. (2002), 'Dentro le acque di scienza e poesia. Noi moderni e il destino dei due linguaggi', *la Repubblica*, 15 maggio.

- Per le abbreviazioni delle riviste ci si affiderà ai principali repertori disciplinari on-line:
 American Journal of Archaeology;
 Année Philologique (per l'Antichità classica);
 BiGLI (per la Lingua e la Letteratura Italiana).

C. *Capitoli o saggi in volume*

1. COGNOME dell'autore seguito dalla sola iniziale puntata del nome (in MAIUSCOLETTO);
2. anno di pubblicazione tra parentesi;

3. titolo dell'articolo in tondo tra virgolette singole (' ');
4. "in" seguito dal il cognome del curatore del volume (in tondo) preceduto dalla sola iniziale puntata e seguito da (a cura di);
5. *titolo* del volume in corsivo;
6. eventuale indicazione della casa editrice (da concordare con il relatore/la relatrice);
7. luogo di pubblicazione;
8. numero della prima e ultima pagina del capitolo/saggio separate da un trattino breve.

Esempi:

CONKEY M.W. (1984), 'To find ourselves: Art and social geography of prehistoric hunter-gatherers', in C. Scurire (a cura di), *Past and present in hunter-gatherers studies*, Academic Press, New York, pp. 253-276.

DEHAENE S. (2003), 'Les bases cérébrales d'une acquisition culturelle: la lecture', in J.-P. Changeux (a cura di), *Gènes et Culture. Enveloppe génétique et variabilité culturelle*, Odile Jacob, Paris, pp. 189- 199.

SMITH A.B. (1994), 'Metaphors of Space, Rock Art and territoriality in Southern Africa', in T.H. Dowson, D. Lewis-Williams (a cura di), *Contested Images. Diversity in Southern African rock art research*, Witwatersrand University Press, Johannesburg, pp. 373-384.

D. Sitografia

Nella (eventuale) sitografia l'indirizzo dei siti internet consultati andrà citato completo di <http://> e di data di consultazione. In presenza di autore e rivista, questi verranno specificarli.

Esempi:

YOUNGER J., <http://people.ku.edu/~jyounger/Hiero/Hgrids.html>, consultato il 7 giugno 2023.

BAUDRILLARD J., 'L'Esprit du terrorisme', in *Harper's Magazine Online*, <http://harpers.org/archive/2002/02/lesprit-du-terrorisme/>, consultato il 20 settembre 2022.

E. Citazioni bibliografiche in nota senza rimando alla bibliografia finale

Per la specificità di alcune discipline, potrebbe essere richiesto dal/dalla docente relatore/relatrice di utilizzare il sistema di citazione dei riferimenti bibliografici in nota *senza* rimando alla bibliografia finale. In questo caso, la prima volta che si cita un'opera, questa andrà citata in nota in maniera completa (secondo le indicazioni fornite sopra) e, dalla seconda volta in poi, andrà abbreviata in questo modo: COGNOME *op. cit.* / *art. cit.* (corsivo), oppure COGNOME, *prima parte del titolo*, cit., seguito dalle pagine.

Esempi:

Prima citazione in nota di una monografia:

G. BATESON, *Mind and Nature. A Necessary Unity*, Dutton, New York, 1979.

Seconda citazione in nota:

G. BATESON, *Mind and Nature*, cit, pp. xx-xx.

Oppure:

G. BATESON, *op. cit*, pp. xx-xx.

Prima citazione in nota di un articolo:

J. PUHVEL, 'Victimal hierarchies in indo-european animal sacrifice', *The American Journal of Philology*, vol. 99, n. 3 (1978), pp. 12-14.

Seconda citazione in nota:

J. PUHVEL, 'Victimal hierarchies', cit., pp. xx-xx.

Oppure:

J. PUHVEL, *art. cit.*, pp. xx-xx.

Prima citazione in nota di un capitolo o saggio in volume:

S. DEHAENE, 'Les bases cérébrales d'une acquisition culturelle: la lecture', in J.-P. Changeux (a cura di), *Gènes et Culture. Enveloppe génétique et variabilité culturelle*, Odile Jacob, Paris 2003, pp. 189- 199.

Seconda citazione in nota:

S. DEHAENE, 'Les bases cérébrales', cit., pp. xx-xx.

Oppure:

S. DEHAENE, *op. cit.*, pp. xx-xx.

- **Abbreviazioni comuni**

a.C. = avanti Cristo

aa. = circa

c./cc. = carta/carte

cap./capp. = capitolo/capitoli

cfr. = confronta

cit. = citato

cm (NON cm.) = centimetri e così per altre misure

cod./codd. = codice/codici

col. (coli.) = colonna

d.C. = dopo Cristo

etc. = eccetera (sempre preceduto dalla virgola)

ed. cit. = edizione citata

es./ess. = esempio/esempi

f./ff. = foglio/fogli

fasc./fass. = fascicolo/fascicoli

fig./figg. = figura/figure

fol. = folio, in folio

fr./fr. = frammento/frammenti

h. = altezza

ill. = illustrazione

inv. = inventario

l./ll. = linea/linee

largh. = larghezza

lungh. = lunghezza

ms./mss. = manoscritto/manoscritti

n./nn. = numero/numeri
n.n. = non numerato
[n.d.A.] = nota dell'autore
[n.d.R.] = nota del redattore
[n.d.T.] = nota del traduttore
N.S. = nuova serie
p./pp. = pagina/pagine
par./parr. = paragrafo/paragrafi
-r = recto
r./rr. = rigo/righi
ril. = rilegato
s./ss. = seguente/seguenti
s.a. = senza indicazione di anno
s.d. = senza data
s.e. = senza nome di editore
sec./secc. = secolo/secoli
s.i.p. = senza indicazioni di pagina
tav./tavv. = tavola/tavole
to. = tomo, tomi
trad. = traduzione
-v = verso
v./vv. = verso/versi
vd. = vedi
vol./voll. = volume/volumi